



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 346

**OGGETTO:** SOLIDARIETA' E RIMPATRIO IMMEDIATO DEI  
MILITARI ITALIANI ARRESTATI IN INDIA.

**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI:** RAUTI - MELPIGNANO -  
IRMICI - GATTI -  
COLOSIMO - VICARI - DE  
ROMANIS - BATTISTONI -  
D'AGUANNO

## CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



**Ill.mo Presidente  
del Consiglio regionale del Lazio  
On. Mario Abbruzzese  
SEDE**

### **MOZIONE**

*(ex artt. 30 Statuto Regione Lazio e 91 Regolamento del Consiglio regionale)*

**Oggetto: solidarietà e rimpatrio immediato dei militari italiani arrestati in India**

### **PREMESSO CHE**

Il 15 febbraio 2012 il maresciallo Massimiliano Latorre e il sergente Salvatore Girone (militari del battaglione San Marco) si trovavano a bordo della nave italiana Enrica Lexie a largo delle coste indiane, in servizio di difesa e protezione dell'imbarcazione dal rischio di attacchi da parte dei pirati che circolano in quelle acque;

il 19 febbraio i due Marò sono stati posti in stato di fermo dalle autorità indiane, presso la Guesthouse della polizia nella città di Kochi, con l'accusa di aver ucciso due pescatori indiani che si trovavano a bordo di un peschereccio che navigava in quelle stesse acque;

non si intende entrare nel merito dell'inchiesta di una vicenda che resta controversa e con molti elementi da chiarire. La ricostruzione dei fatti da parte delle autorità indiane, basate sulle testimonianze dei pescatori sopravvissuti, e quella del governo italiano, fondata invece sulle dichiarazioni degli altri militari italiani e operatori della Lexia, divergono su molti punti e tra gli altri la distanza dalla costa, l'incompatibilità del calibro dei proiettili, l'orario della sparatoria e il luogo;

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

il 5 marzo 2012 il tribunale di Kollam ha convertito il fermo di polizia in custodia giudiziaria e disposto il trasferimento dei nostri militari in una struttura provvisoria individuata all'interno del carcere di Trivandrum, principale città dello Stato del Kerala. Gli italiani vengono tenuti separati dagli altri detenuti della prigione.

### **CONSIDERATO CHE**

I due soldati italiani erano in quelle acque per compiere il loro dovere nella campagna internazionale contro la pirateria e per difendere la legalità in acque internazionali;

i nostri militari si trovavano sulla nave Lexie a nome e nell'interesse dell'Italia, per difendere il diritto di una nostra nave ad una libera e sicura navigazione;

secondo le testimonianze dei militari italiani a bordo della Lexie appare incontrovertibile che la nave italiana navigasse in acque internazionali e quindi secondo il diritto internazionale l'eventuale giudizio sul loro comportamento spetterebbe alle Autorità italiane competenti;

i due marò trattenuti in India hanno grande esperienza, avendo svolto compiti di responsabilità in numerose missioni all'estero;

Il fermo dei nostri militari, trattenuti in uno stato straniero, che vuole giudicarli nei suoi tribunali e secondo le proprie leggi rappresenta indubbiamente una violazione del diritto internazionale ed una violazione dei diritti fondamentali di due militari italiani.

### **PRESO ATTO CHE**

Le istituzioni, ad ogni livello, hanno già espresso solidarietà e vicinanza ai Marò italiani e intrapreso iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della comunità internazionale per una rapida risoluzione della vicenda ed un immediato rimpatrio dei nostri militari;

La regione Lazio ha esposto, nei giorni scorsi, il manifesto "Salviamo i nostri Marò" nella sede del Consiglio Regionale per tenere alta l'attenzione della pubblica opinione e dei media sul caso.

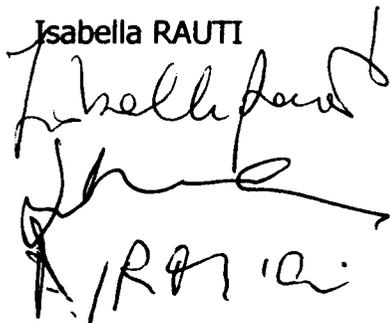
## IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

### IMPEGNA

#### LA PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- Ad esprimere una ferma condanna della detenzione illegittima dei militari italiani in India;-  
Ad intraprendere, in tutte le sedi opportune nazionali ed internazionali, ogni iniziativa volta alla liberazione ed all'immediato rimpatrio dei nostri militari;
- A sollecitare il Governo italiano affinché compia, con maggiore fermezza, ogni ulteriore sforzo per evitare la detenzione dei nostri soldati nel carcere di Trivandrum;
- A favorire il coinvolgimento delle istituzioni comunitarie nella loro funzione di vigilanza per garantire il rispetto dei trattati internazionali da parte del Governo indiano e affinché tutte le misure volte alla soluzione del contenzioso siano conformi ai principi di equità, giustizia e pieno rispetto dei diritti fondamentali;
- A sollecitare il Governo italiano a riferire in Parlamento con la massima urgenza sull'intera vicenda.

Isabella RAUTI

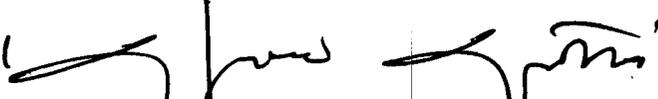


(ISABELLA RAUTI)

(GIUSEPPE MELPIGNANO)

(PIER ERNESTO IERICO)

GIAMFRANCO GATTI



ALEXANDRE VICARI



Carlo DE ROSSI

FRANCESCO BATTISTINI

ANNUNCIATO DI GIANNINO